

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 240

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt:
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
FRANCIS ARCHIEP. UDINENS.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-

Mercoledì 21 Ottobre 1908

LE RIUNIONI FORANIALI

Le « riunioni foraniali »; ecco quel che ci occorre perchè l'azione cattolica prenda anche tra noi sviluppo e sia uniforme generale.

Persuadiamoci: perchè si abbia azione catt. — e buona azione catt. — è necessario ci si metta il clero. O il clero ci si mette, e vedremo l'azione crist.-sociale fiorire anche tra noi; o il clero si sta lì, alla finestra — come si dice — e avremo... quel che abbiamo. Ma intanto non istaranno no alla finestra i nuovi apostoli; l'Asino e il Lavoratore continueranno intanto nella loro opera di demoralizzazione; vedremo intanto costituirsi qua e là circoli e società che non spirano che empietà e malcostume; paesi che non vogliono più saperne né di religione né di sacerdoti; la scristianizzazione penetrare e estendersi ogni dì più nelle masse.

Non pare sia ora di scuotersi?

Come scuotersi?

Convinti che i tempi d'oggi son diversi da quelli di trenta, quaranta, diversi anzi da quelli di quindici, vent'anni fa, è necessario studiarne le aspirazioni, i nuovi bisogni; è necessario non lasciarsi trascinare dagli eventi, ma cercar di prevenirli, di dirigerli; tutt'altro che starsi lì colle mani in mano beati, o disgraziati spettatori dello sfacelo della società, è necessario concorrere coll'opera propria al risanamento, al buon avviamento, al miglioramento della società stessa.

Il clero ha dovere di esser luce e sale: venuto dal popolo, come è oggi nella sua quasi totalità, deve anche, e in modo tutto particolare sentire la causa del popolo; gli sono affidati gli interessi eterni dei popoli — interessi sui quali il benessere o malessere materiale ha tanta influenza — deve dunque occuparsi di questi interessi, deve studiare e usar i mezzi coi quali facilitarne il raggiungimento. E l'azione crist.-sociale — non lo si può negare — tra i vari mezzi, oggi è mezzo potentissimo...

Che far dunque?

Il modo più spiccio e più pratica sarebbe — mi pare — che i foraniali raccogliessero i parroci e i sacerdoti dipendenti intorno a sé, studiasero, discutessero, e proponessero poi assieme il da farsi.

Un altro modo più generale e più pratico sarebbe: ogni paragrafo, o forse anche ogni parrocchia ha bisogni speciali. Studiandoli assieme questi bisogni. Dalla varietà e diversità dei bisogni, verrà naturalmente, la proposta della istituzione di opere varie e diverse: qui sarà bene una Cassa rurale, là una Cassa operaia, in altro luogo una Società pel M. S., una Letteria sociale, una Associazione per la assicurazione del bestiame, altrove un Circolo agricolo, una Cooperativa, ecc. ecc. Studiamo l'ambiente; cerchiamo assieme come eliminare o affrontare le difficoltà; incoraggiamoci a vicenda, e la riuscita — non ne dubitiamo — sarà certa. Bergamo, Vicenza, recentemente Padova, ci dànno pur dei belli esempi in proposito.

E gli Statuti?

Gli Statuti per le varie istituzioni — e buoni Statuti — non mancano. Quando non ci fosse altri a chi rivolgersi, ci si rivolge al Comitato Diocesano; provvederà lui gli Statuti; se del caso, manderà anche persona competente per dare informazioni, dilucidazioni, per attuar proprio l'opera che si intende fondare.

Veder il clero che non si occupa solo del bene spirituale, ma anche del benessere materiale del popolo, e con sincerità di propositi, non animato che dallo spirito di Cristo, questo non può non disporre favorevolmente e attirar al clero le simpatie e l'affetto sincero delle popolazioni. Fondata un'opera, darà i suoi frutti: sarà il germe di altre istituzioni che mano mano verranno a compier l'opera della prima. E il clero avrà pur buon motivo di rallegrarsi dell'opera propria...

Entriamo subito nella stagione invernale la meglio opportuna per noi pel nostro lavoro di azione sociale. Che i reverendi foraniali — compatiscano magari l'ardire — pensino un po' quanto risveglio di azione cristiana — sociale potrebbe venire dall'opera loro, e ci si mettano col maggior impegno...

Le « riunioni foraniali » ecco — a mio avviso — quel che veramente ci occorre. abc.

LA BOEMIA IN FERMENTO.

Si minaccia lo stato d'assedio.

Si ha da Praga, 20: Il suffragio universale doveva segnare la fine alle lotte nazionali: ma invece esse furono così ardenti come in quest'anno; sono recenti i fatti della Carniola ed ecco che eguali avvenimenti si svolgono in Boemia. Da ieri Praga è teatro di gravissimi eccessi: la lotta nazionale è scesa dalla Dieta nelle piazze e probabilmente salirà al Parlamento: essa causa dimissioni di ministri e matura nuovi e forse più gravi disordini per l'avvenire.

Si stima necessario lo stato d'assedio per frenare la prepotenza dei socialisti nazionali, i quali continuano ad aggredire in malo modo gli austriaci, specie se studenti.

La questione degli stretti

Gli strappi apportati al trattato di Berlino nell'attuale crisi balcanica, non hanno ancora cessato di commuovere l'opinione pubblica, che già un altro, perpetrato da una grande potenza, si delinea sul fosco orizzonte ad accrescere gli imbarazzi dei governi, anche, troppo preoccupati pel mantenimento della pace.

La nuova domanda viene dalla Russia, che, oggi come per il passato, reclama il libero passaggio dei suoi navigli da guerra attraverso il Bosforo. Attualmente il Mar Nero, benchè bagni le coste di diversi stati, è un mare chiuso, e il Bosforo e i Dardanelli, quali preziose chiavi sono custodite gelosamente dalla Sublime Porta, alla quale furono confidate dalla conferenza internazionale di Berlino. La navigazione vi è libera solo per le navi mercantili di qualunque bandiera; ma nessun stato può penetrarvi colla sua marina militare, né la Russia può farvi uscire la sua flotta.

Circa due secoli addietro, il Mar Nero era un mare interno turco, e tale rimase sino alle conquiste territoriali dell'imperatrice Caterina, la quale allargò il suo impero sino alle sponde di questo mare. Più tardi, nel 1774, per il trattato del 12 luglio detto di Koutchouk Kainardji, che poneva fine alla prima guerra Russo-Turca, la Russia ottenne la libera navigazione sul Mar Nero, ed il permesso del gran Sultano di far passare le navi mercantili per gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli. Così nacque la questione degli stretti.

Le successive conquiste dell'impero verso il Caucaso e verso i Balcani decisero i russi di trasformare il Mar Nero in un mare interno russo col diritto d'uscita per le proprie navi da guerra; ma ferma mantenendo l'interdizione per l'accesso delle squadre degli altri stati; senonchè l'Inghilterra sino allora indifferente per la questione d'Oriente, intervenne nel 1809 e impose al Sultano la « chiusura degli stretti » alle navi di qualunque Stato. Da questo intervento, non richiesto ed imprevisto, venne quell'antagonismo russo-inglese, che segue sempre ogni ripresa della questione degli stretti.

E la questione fu ripresa nel 1833 dallo Czar Nicola I. Questo sovrano, in compenso dei servizi resi al Sultano Mahmoud, nuovamente insistette per ottenere da lui il desiderato passaggio; ma anche questa

volta il tentativo fallì; e per opera della Inghilterra.

Una nuova « Convenzione degli stretti » fu stipulata a Londra il 13 luglio 1841, colla quale s'impegnava il Sultano a interdire « sempre alle navi da guerra delle potenze straniere l'entrata ai Dardanelli e al Bosforo ». A togliere, per allora, ogni speranza ai Russi, dopo la guerra di Crimea, al trattato di Parigi fu gravata la misura sino a impedir loro di mantenere nel Mar Nero flotta e arsenali.

Scosse il giogo, la Russia, nel 1870, in occasione della guerra franco-tedesca; e alla conferenza di Londra del 1871 ottenne un parziale deperimento del trattato di Parigi, poichè, fermo restando il principio della chiusura degli Stretti, le potenze ritornarono sulla prima convenzione e riconobbero il diritto ai Russi di avere una flotta nel Mar Nero. Né questa convenzione, come già dicemmo, venne mutata col trattato di Berlino. Lo sarà domani?

La Russia spera molto dall'alleanza della Francia, dall'amicizia delle altre potenze e soprattutto dall'apparente diminuita opposizione dell'Inghilterra. Essa, ricordando il disastro di Tsou-Shima, ne attribuisce un po' la causa a questa convenzione restrittiva. Infatti se la squadra del Mar Nero avesse potuto raggiungere e unirsi al resto della flotta, la disfatta non si sarebbe potuta evitare? La Turchia non avrebbe, per questo passaggio di navi da guerra, subito diminuzione di sovranità alcuna, né le altre nazioni sarebbero state lese nei loro diritti. Qualcuno suggerisce soluzioni intermedie, tra cui quella di applicare agli Stretti gli stessi principi che regolano il canale di Suez. Perché non si potrebbe stabilire che il Bosforo e i Dardanelli, in caso di guerra, restassero aperti alle squadre dei belligeranti coll'obbligo però di non soggiornarvi, e di non farvi alcun atto di guerra, lasciando solo loro il tempo strettamente necessario alla traversata?

Di fronte a queste ragioni, però stanno sempre gli interessi e le gelosie dei grandi potenze, che ad una nuova concessione stillerebbero per ottenere nuovi compensi. Inoltre l'Inghilterra non ha rinunciato alla sua opposizione, né accondiscenderà tanto facilmente, considerate le attuali simpatie inglesi per la giovane Turchia. Certamente la questione sarà sollevata alla prossima Conferenza; e anche là, come per il passato, la Turchia, che è lo Stato più vivamente minacciato dalla richiesta russa, dovrà fare ancora la volontà... degli altri.

DOPO GLI AVVENIMENTI BALCANICI

Notizie tranquillanti.

Costantinopoli, 20. Le notizie che giungono dai paesi balcanici sono tranquillanti. Anche qui la calma si è ristabilita. La situazione quindi può riassumersi così:

La Turchia vuole essere indennizzata della Bulgaria; la Bulgaria non vuole la guerra, ma non vorrebbe pagare. La Turchia si arma temendo sorprese dalla Bulgaria. Questa guata la Turchia preparandosi ad agire in tempo qualora le misure militari della Turchia giungessero a costituire un pericolo per la Bulgaria.

Un accordo austro-ungarico?

Pietroburgo, 20. — Sembra che l'Austria sia venuta ad un accordo con la Turchia circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

La futura Conferenza sarà preceduta certamente da una serie di accordi fra i Gabinetti delle Potenze interessate. La Conferenza non avrà quindi altro compito che di legalizzare gli accordi già conclusi.

Nei Circoli politici russi si crede che la Conferenza avrà luogo all'Aja.

L'adesione ufficiale dell'Italia alla conferenza internazionale.

Londra, 20. — La Conferenza torna ad essere l'argomento sul quale si concentra l'attenzione generale.

L'adesione ufficiale del Governo italiano alla Conferenza, che è la prima adesione giunta a Londra, ha prodotto un'eccellente impressione nei circoli politici per quanto fosse ritenuta sicura.

Si proibiscono le dimostrazioni e si arrestano gli italiani.

Belgrado, 20. — Il direttore della polizia chiese scusa a dieci negozianti austro-ungarici danneggiati dai dimostranti, promettendo un'indennizzo.

La polizia proibì severamente gli assembramenti e le dimostrazioni. La polizia arrestò poi cinque italiani che avrebbero partecipato al danneggiamento delle botteghe austriache.

L'invio straordinario del Montenegro in guardiola.

Zagabria, 20. — La polizia arrestò alla stazione il generale montenegrino Janko Vukotic, prefetto di Cettigne, parente della principessa Milena Vukotic, il quale era in viaggio per Belgrado, come inviato straordinario del principe del Montenegro alla Corte serba. I funzionari lo condus-

sero alla Direzione di polizia dove si dichiarò non potergli comunicare i motivi del suo arresto.

Il generale Vukotic che aveva un passaporto nonchè un lasciapassare della Legazione austriaca a Cettigne, protestò vivacemente contro l'inequalificabile arbitrio per cui la polizia austriaca si permetteva di fermare un inviato straordinario di un sovrano. Vukotic telegrafò protestando ad Aehrenthal che ordinò di rilasciare il Vukotic. Questi, dopo aver passato sette ore nei locali della polizia poté proseguire il viaggio per Semlino.

Però la polizia ugherese arrestò il suo servitore, dopo averne perquisito le valigie. E' fuori d'ogni dubbio che la polizia agì per ordine del ministero degli Esteri Austro-Ungarico cui danno ai nervi le intimità fra Belgrado e Cettigne.

L'agitazione per l'indipendenza albanese

Salonicco, 20. — Telegrammi da Giannina in Albania, informano che l'agitazione in favore della indipendenza albanese va sempre più crescendo di intensità.

Si conferma che il popolo desidera offrire la corona dell'Albania al Duca degli Abruzzi. Se questi la rifiutasse, si crede che la corona verrebbe offerta ad un principe inglese.

Note e commenti

Verso la conferenza.

Scriviamo verso « la conferenza »; ma potevamo scrivere « verso la calma ». Di fatti, l'aspettativa della conferenza ha riportato la calma negli animi bollenti di guerra, di rivendicazioni, di conquiste. E anche tra noi va affievolendosi il grido del crucifige, che per più giorni fu insistente e clamoroso contro il ministro Tittoni.

Ad affievolirlo concorse la parola equanime di valenti uomini di Stato, tra cui Bettolo, di San Giuliano e Luzzatti.

Quest'ultimo, in un articolo nel Corriere della sera, scrive:

« Non può recare meraviglia se la diplomazia inglese, francese, italiana, russa, tedesca, ecc. ha mutato il giudizio verso la Turchia; sono questi i veri miracoli della libertà politica. Oggi non è più lecito spartirsi la Turchia, cinto qual'è da tante giuste simpatie. Quindi, per parte dell'Italia, bisogna rinunciare assolutamente a

queste vane parole, alle quali si assiste di continuo, accennanti alla conquista della Tripolitania o di uno o più porti dell'Adriatico ottomano.

Anche prima della nuova costituzione, l'onorevole Tittoni, rispondendo a un mio discorso alla Camera, dove risolutamente accennavo alla necessità d'interrompere queste spedizioni sui giornali contro la Turchia, è stato netto, reciso in modo da togliere ogni dubbio o equivoco; e so che persiste nel proposito buono.

Questo pensiero, se si lascino da parte i cacciatori di avventure, che ogni dì più diminuiscono in Italia, corrisponde ormai al sentimento nazionale; ed è bene che coloro i quali governano la Turchia ne prendano atto... »

E più sotto tocca della politica fumosa, di quella cioè che dà i fumi alla testa e fa gridare, come avvinazzati, i radico-massone socialisti; politica disastrosa per la nazione. E che perciò — dice l'on. Luzzatti — bisogna abbandonare; « e come fanno i paesi liberi, fra gli altri l'Inghilterra e la Francia, occorre mettersi una buona volta sul terreno della solida realtà e del nostro toroconto nazionale... »

Chi faceva lo strepito.

Del resto, chi questa volta faceva lo strepito erano i nemici di Tittoni; più chiaramente, era il blocco, il quale si credeva commuovere il paese con l'agitare la bandiera nazionale, prostituita — diceva — da un ministro clericale; e, si credeva, di prepararsi così una solida piattaforma per le prossime elezioni politiche.

Ma il paese non si è commosso. « E' cosa singolare — scrive la Gazzetta di Parma — quella di questa dozzina di giornali, tra grandi e piccoli, di rappresentare l'opinione pubblica; di essere il fonografo esatto e fedele del paese.

Luvece, cosa realmente rappresentano quei giornali, i quali si citano e si lodano scambievolmente e si prestano mutualmente la loro prosa balsa ed strabiliare? »

La repubblica, il socialismo, il radicalismo e, come « trait d'union », il massonismo. Vale a dire, il « blocco dei partiti popolari », ponato e tenuto stretto dalla massoneria.

E' proprio così. Perché se si tolgono due autorevoli giornali — uno di Roma e l'altro di Firenze — i quali rappresentano l'opposizione costituzionale e sono instancabili nel censurare tutti gli atti della politica ministeriale, non ne conosciamo che altri due — uno di Venezia e l'altro di Torino — che siano insorti a disapprovare la politica del ministro Tittoni.

Questi ultimi due fogli sono bensì influenti e diretti da persone di valore; ma, in fin de' conti, non si fa torto ad essi affermando che si sono messi fuori dell'accordo del partito liberale conservatore. »

E si son messi fuori — soggiungiamo noi — per quello spirito irredentista e austrofobo degno di altri tempi, che furono i passati, che saranno forse i futuri, ma che non sono affatto i presenti.

L'affare Dreyfus in Parlamento

Gravi incidenti.

Parigi, 23. — Dopo la questione sui disastri nella marina, che provocò le dimissioni del ministro Thomson, si ebbe oggi la questione Dreyfus.

Bietry, svolgendo la sua interpellanza, dice che il paese è in viva agitazione per le rivelazioni fatte da alcuni giornali. Dice che le prevaricazioni alla Corte di Cassazione sono accertate e si felicita coi promotori della campagna, che le hanno rivelate. Termina chiedendo alla Camera di processare gli accusatori dei magistrati e dichiarando di essere pronto anche lui a rinunciare all'immunità parlamentare.

La Camera urla in vario senso. Briand si alza e difende l'opera della Cassazione. Dopo queste dichiarazioni di Briand, Bietry replica violentemente e avviene un tumulto che determina la espulsione di Bietry e la sospensione della seduta, per espellere manu militari Bietry che si rifiuta di lasciare il suo seggio.

In Francia dunque come in Russia, e come in Persia; si scacciano a mano armata i deputati che si permettono avere una opinione contraria a lor signori! n. d. r.

Il Mauriziano non verrà licenziato.

Era corsa voce che si stesse per attuare la laicizzazione dell'ospedale Mauriziano di Torino, il grandioso istituto amministrato e sostenuto dall'ordine Mauriziano di cui è presidente l'on. Biancheri. Ora il Momento smentisce la notizia, dicendo che si tratta soltanto del riordinamento del servizio religioso nell'ospedale che verrà d'ora innanzi, d'accordo colla Curia, affidato al parroco della Crocetta, mons. Roccati, anziché a due cappellani. E ciò per giustificati motivi. L'on. Biancheri ha già promesso e fatto firmare dal Re un decreto in proposito.

Nessuna laicizzazione, dunque, ma un servizio ancor migliore perchè prestato da tutti i sacerdoti della parrocchia, sotto la diretta responsabilità d'una persona veneranda ed autorevole come è mons. Roccati.

Da Roma a Pompei

Valle di Pompei 17 ottobre.

Mister Nathan — Un incendio Il Santuario.

L'ultima cosa « grande » che vidi a Roma si fu nientemeno che il Sindaco Nathan. Mi ero recato a Campo Verano dopo la partenza dei pellegrini, e dopo una visita al più cristiano e cosmopolita dei cimiteri, m'era messo sulla piazza ove Pio X fece erigere il monumento obelisco a S. Lorenzo, per aspettare il tram del ritorno. Non veniva mai, e non sapevo darne il perchè. Le carrozze erano tutte impegnate. Dopo mezz'ora di inutile attesa decisi di avviarmi a piedi per via Tiburtina. Non mi volle parecchio tempo, per convincermi che un incendio era scoppiato in uno dei fabbricati di via Tiburtina. Una gran folla sbarrava la strada. Mi feci innanzi sperando di poterla attraversare. Ma giunto ad un certo punto non potei andar più né avanti né indietro. Mi rassegnai allora a contemplare l'incendio ch'era scoppiato in un magnifico e grandioso palazzo a sei piani, il primo che si incontra a destra, appena usciti dal sottopassaggio della ferrovia. Mentre ammiravo i pompieri che lottavano più che disperatamente contro il fuoco, che, apparentemente spento, con periodicità quasi regolare dava in nuove terribili fiammate causate dalla polvere, dal petrolio e dal carburo (il fuoco s'era sviluppato in un negozio); sento nella mia sacoccia introdursi gentilmente una mano. Mi volto di scatto; vicino a me era un fanciullo che non poteva avere più di dodici anni, il quale era pure intendo... ad osservare il fuoco, colle mani a casa sua. Lo abbandonò un momento coll'occhio, ma quando mi metto a guardarlo nuovamente, egli non è più.

Era il secondo tentato furto a cui assistevo nella giornata. Chè ieri mentre celebravo nella Chiesa di S. Marco internata nel famoso palazzo Venezia, sede dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano, un povero cochiere disoccupato stava intento a rovistare una cassetta. Una signora stando alla grata d'un oratorio nell'interno del Palazzo diede l'allarme, ed il cochiere se ne fuggì nel portico dell'Ambasciata, ove venne raggiunto dalla Questura.

Ma ritorniamo all'incendio. Lavorando di gomiti potei farmi largo tra la folla ed uscire. Proprio allora giungeva in automobile il sindaco giudeo-massone di Roma a vedere l'incendio... Poco dopo parlava di lui in un albergo con uno che lamentava l'arrivo al potere dei ribberati, che « fecero crescere pignoni e viveri. C'era un sol uomo a Roma che fosse veramente socialista come Cristo, mi confidava il dabben uomo; e questo era Ferri. Ma ora si è venduto anche lui! » Chi mi parlava così era un pensionato del Ministero d'Agricoltura, un fratello della Buona Morte, che dice regolarmente l'Ufficio dei morti quando decede un confratello. Come si vede, si tratta di socialismo cosciente!

Giunsi a Valle di Pompei con buona parte dell'aristocrazia napoletana, venuta a festeggiare la beata Margherita che nel Santuario di Pompei è solennizzata in modo particolare. Molta devozione oggi al Santuario; communioni quasi continue tutta la mattina, e confessioni continue fino a dopo mezzodì. Solo a Lourdes vidi un raccoglimento di preghiera così intenso, e solo a Lourdes vidi tanti pezzi grossi prostrarsi umilmente ai piedi del confessore.

La Basilica è piccola, ma ricchissima di marmi, di preziosità e d'arte: si capisce subito che costa i cinque milioni che si dicono spesi. Accanto alla Basilica s'ergono i vasti e veramente moderni fabbricati per gli orfani ed i figli dei carcerati. Non si direbbe che qui ove ora sorge tanta modernità d'opere, trent'anni fa chi degli abitanti non era ignorante, fosse stato brigante. La Fede e la Carità operarono una trasformazione rapida, civilizzarono questa gente in modo da renderla quasi degna di questo lembo di delizioso cielo terrestre. Il luogo infatti è incantevole e mi convince sempre più che... Maria SS. sa scegliere i luoghi dei suoi prodigi e delle sue grazie. Si direbbe che la Regina del Cielo ha un gusto squisito.

Nasi litiga per il pagamento delle spese.

L'Alta Corte, con sentenza 24 febbraio 1908, nella causa svoltasi contro l'on. Nasi ed il comm. Lombardo, ordinava tra l'altro la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria per provvedere anche sulle spese di giustizia. La Cancelleria della Corte d'Assise fissò la nota delle spese a carico di Nasi in complessive L. 11.299.91 e l'on. Nasi, dopo aver pagato la multa in L. 292, fece opposizione alla Corte d'appello per le altre spese. La Corte ha accolto il ricorso dell'on. Nasi sia perchè per indennità ai testimoni furono tassate e pagate somme maggiori di quelle stabilite dalla tariffa, sia perchè furono erroneamente messe a carico del Nasi le spese relative ai testi ed ai periti indotti a discarico dal comm. Lombardo. La Corte ha quindi con-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

dannato Nasi a pagare complessivamente L. 4.822.35 ed ha compensato le spese del giudizio. Appena l'on. Nasi avrà pagato le spese giudiziali, gli saranno restituiti tutti i corpi di reato (libri, oggetti, ecc.) che si trovano ancora custoditi in un locale speciale.

### Un incidente diplomatico alle Assise di Roma.

Roma, 20. — Continua alle Assise il processo contro i teppisti, che aggredirono in Albano alcuni chierici irlandesi. Oggi dovevano cominciare le arringhe.

Pel primo parla l'avv. Simoncelli, il quale dice: — Mi pare sia giunta l'ora di parlare liberamente. Mi sentirei uomo senza spina dorsale e mi considererei un lacché dell'ambasciata inglese, se dopo tante violenze subite non avessi il coraggio di manifestare liberamente il mio pensiero. Il delegato di P. S. di Albano, notoriamente servitore di Merry del Val...

Presidente: — Che cosa c'entra nella causa Merry del Val?

Simoncelli prosegue: — Tutti ad Albano si dolgono dello spettacolo di vergogna che dà il governo italiano...

Presidente: — Ma che cosa dice avvocato?

Simoncelli, senza raccogliere l'interruzione: — ... che tollera un delegato al servizio di un cardinale nemico dell'Italia...

Presidente: — Avvocato, le tolgo la parola!

Procuratore generale, sorridente: — Lo lasci dire, lo lasci fare!

Simoncelli: — Il Procuratore generale conta più sui bassi sentimenti umani e spera che le mie parole irritino i signori giurati.

Presidente: — Sia calmo e continui.

Simoncelli: — Sono calmissimo e se non mi toglia la parola continuerò a fare il mio dovere. I testimoni più gravi furono sentiti dal delegato nel suo gabinetto. Il questore si limitò a metterli al polverino.

Presidente: — Questo poi è troppo: Ella dice cose false.

Simoncelli, al colmo della indignazione: — Ella, signor presidente, non sa quello che si dice!

Succede un pandemonio ed il P. G. ordina che le parole siano trascritte a verbale. Tutti urlano ed il presidente rinvia la seduta.

### Un terribile ciclone nel Nuovo Messico.

Londra, 20. — Telegrafano da New York che un ciclone ha fatto crollare parecchie case a Clayton nel Nuovo Messico, uccidendo gran numero di persone.

### Onoranze a Giuseppe Sacchetti.

Il monumento, che dovrà tramandare ai posteri il nome e l'esempio del compianto giornalista, sorge nella Chiesa Parrocchiale di Arlessega e consisterà in un busto in marmo di Carrara al naturale, scolpito dal prof. Alberto Geri di Firenze, sormontante una lapide pure in marmo, con incisa un'epigrafe dettata dall'avv. cav. Francesco Saccardo.

Il monumento, il quale, pur ispirandosi all'umiltà del defunto, non è tuttavia indegno della fama di lui, verrà scoperto il giorno 26 ottobre corrente, dopo una solenne Ufficio funebre nella Chiesa stessa.

Ma il Comitato pensò, che in Padova, dove Giuseppe Sacchetti nacque, studió e combatté le prime battaglie per la difesa del Cattolicesimo e del Papato, dovevano essere pure ricordate le sue insigni virtù con solenne manifestazione di affetto e di omaggio. Perciò, nel Salone della Sede delle Associazioni cattoliche, gentilmente concesso dalla Direzione Diocesana Egli sarà commemorato dal suo illustre collega, l'avv. cav. Francesco Saccardo, Direttore del Giornale *La Difesa* di Venezia.

### Importante truffa di pseudo banchieri

Migliaia di lire rubate al popolo.

Da qualche tempo in Italia, per opera di sedicenti banchieri, alcuni dei quali si fanno iscrivere anche nelle Camere di Commercio, si compiono operazioni sui titoli di prestiti a premi autorizzati nel Regno, contrariamente alle disposizioni tassative della legge e Decreti Legislativi sul lotto pubblico, di cui il Testo Unico venne approvato con Regio Decreto 19 marzo 1908, n. 152.

Tali speculazioni l'esperienza ha dimostrato che cessano o col fallimento della Ditta o colla fuga dei predetti a questa, dopo aver truffato qualche centinaio di mila lire ai cittadini.

Viaggiatori dei detti banchieri vi presentano sul mercato una quantità di titoli *interinali*, alle condizioni di pagamenti rateali mensili per venire poi in possesso di obbligazioni della Dante Alighieri, della Repubblica di San Marino, dei prestiti La Masa, Città di Firenze, Venezia, ed altri; ed il valore del titolo varia a seconda del numero delle obbligazioni che si impegnano di dare a pagamento del titolo interinale.

Ora tali speculazioni od operazioni che abbiano per base la cessione di obbligazioni di prestiti a premi autorizzati nel Regno, ed anche del solo diritto di concorrere individualmente o in partecipazione all'alea di quei premi sono dalla legge succitata vietati, e la proibizione colpisce tanto la cessione fatta mediante emissione di titoli complessivi riferentisi a più prestiti, quanto la cessione di titoli interinali aventi per oggetto di dividere le obbligazioni o di frazionare i versamenti per essi stabiliti.

Ora in questi giorni gli Uffici di P. S. delle nostre città hanno potuto accertare varie di queste speculazioni.

I moduli dei titoli a prestito sono fatti con tale straordinario lusso di stemmi, con tale esattezza di citazioni di legge da non dubitarsi, a prima vista, della loro piena legalità.

E la gente in buona fede li crede quindi titoli ufficiali, emessi dallo Stato!

Evidentemente i maggiori danneggiati da questo nuovo genere di truffa sono, oltre gli utenti, i veri banchieri, i quali non trovano più da vendere i loro titoli, che non possono legalmente cedere che a pagamento immediato intero, mentre i pseudo-banchieri li vendono comodamente a rate mensili, anche di 5 lire!!

La notizia deve soprattutto richiamare l'attenzione pubblica onde essa si ponga in guardia contro il dannoso e vergognoso sistema di pubblico dolo.

Nel Veneto moltissimi furono già vittime della truffa ingegnosa per entità complessivamente rilevanti e che ascendono già a molte migliaia di lire.

### „Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Francia (oro) L. 100.18  
Londra (sterline) > 26.14  
Germania (marchi) > 123.16  
Austria (corone) > 104.88  
Pietroburgo (rubli) > 263.50  
Rumania (lei) > 98.—  
Nuova York (dollari) > 5.14  
Turchia (lire turche) > 22.75

## DALLA PROVINCIA

### Palmanova

20 ottobre.

#### Gravissimo infortunio sul lavoro.

Il crollo di un'impalcatura.

Nel nostro paese da tempo si lavora alla costruzione di un nuovo locale dove verrà posto l'organo. Quando ieri sera, mentre nell'impalcatura lavoravano tre operai, cadde il cornicione della facciata travolgendo anche l'armatura e gli operai che vi erano sopra.

Essi gridarono al soccorso e tosto accorsero alcuni volentieri a trarli dalle rovine. Un giovane muratore, certo Dose aveva riportato gravissime ferite alla testa ed alla gamba sinistra, un'altro, Romano De Marchi varie contusioni pure gravi in varie parti del corpo mentre il terzo era restato illeso. I due feriti furono ricoverati all'ospedale.

### Latisana

20 ottobre.

#### Ancora del Consiglio comunale.

Vi completo la relazione dell'adunanza consigliare di domenica 18 corr.

L'oggetto 5 ed ultimo dell'ordine del giorno portava: *Affittanza Trevisan*.

Il presidente dott. Ballico, a nome della Giunta, propose che l'argomento venisse trattato in seduta segreta per le stesse ragioni che suggerirono a discutere privatamente l'oggetto *Affittanza* nella riunione della precedente domenica. Così avendo acconsentito il Consiglio, Tonin, coll'abituale risoluto improntato a tutta gentilezza, fece sgombrare lo spazio riservato al pubblico, mentre quest'ultimo brontolava che si poteva evitare tale seccante misura colla semplice indicazione nell'ordine del giorno.

Il sig. Trevisan Antonio, conduttore del « Restaurant Caffè Centrale » domandava: I locali che ora detiene. La riduzione della cucina con sovrastante tettoia. Vasca per scoli immondizie. Magazzino. Uso della corte, coll'obbligo di tenerla pulita e senza ingombri di... animali pennuti, verso l'affitto di L. 1000 all'anno ed abbandono della soffitta, della quale, a dirsi schietta, se ne era servito sin qui abusivamente.

Data l'eventualità che non si avesse voluto accettare la sua proposta, il Trevisan richiedeva due anni di tempo per provvedersi.

Il Consiglio deliberò di accoglierla integralmente, previo pagamento della tassa spettacoli in arretrato, e verso la corresponsione del 5 per cento sull'impiego del capitale per lavori richiesti escluso quello occorrente per la costruzione della vasca.

Si farà una locazione per anni 5 riducibili a 3 nel caso che i locali occorressero al Comune.

#### Ricorsi e querela.

Siamo informati che il sig. Luigi Penzo Presidente della Congregazione di Carità è fermamente deciso di *esporre tutte le vie legali* atte a salvaguardare la sua onestà e correttezza di uomo pubblico e privato, intaccate nel Consiglio del 18 u. d. a cui non poté intervenire.

Il Consiglio Congregativo poi in risposta alle offese cui venne fatto segno particolarmente, provocherà dall'autorità tutoria una rigorosa inchiesta e quindi rassegnerà le dimissioni.

### Buttrio

20 ottobre.

#### Per l'acquedotto del Naclans.

Il nostro Consiglio comunale si è ieri pronunciato favorevolmente in merito alla questione del nuovo acquedotto. Così si spera che anche per questa costruzione si possa entrare nella fase esecutiva. Così, per incidenza nota che aderirono già al Consorzio con voto dei rispettivi consigli comunali: Comuni di Pradamano, Pavia di Udine, Ippis, Manzano e S. Giovanni.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.77  
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.78  
> 3 0/0 > 69.75

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1254.50  
Ferrovie Meridionali > 660.25  
> Mediterranee > 391.25  
Società Veneta > 193.50

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—  
> Meridionali > 351.50  
> Mediterranee 4 0/0 > 503.—  
> Italiane 3 0/0 > 351.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 502.50

**Cartelle.**

Venditori Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.50  
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 509.75  
> > > 5 0/0 > 513.—  
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 508.—  
> > > 4 0/0 > 517.—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 100.18  
Londra (sterline) > 26.14  
Germania (marchi) > 123.16  
Austria (corone) > 104.88  
Pietroburgo (rubli) > 263.50  
Rumania (lei) > 98.—  
Nuova York (dollari) > 5.14  
Turchia (lire turche) > 22.75

### Taranto

20 ottobre.

#### Dimissioni di consiglieri.

Commissario prefettizio in vista?

Oggi è stata consegnata all'ill.mo signor Prefetto della Provincia comm. Brunialti la seguente lettera, firmata da tredici sui venti consiglieri assegnati al nostro Comune:

Ill.mo Sig. Prefetto,

Partecipiamo alla S. V. Ill.ma che, in data odierna, furono presentate al Capo di questo Comune le dimissioni di tredici consiglieri.

Il mentre uniamo copia della lettera di dimissioni, rammentiamo alla S. V. Ill.ma la necessità che il Comune di Taranto, in un'energica e pronta soluzione delle divergenze insanabili che lo travagliano, trovi finalmente quella tranquillità e quella pace che sono necessarie al suo retto andamento amministrativo.

Taranto, 20 ottobre 1908.

Di Leonardo Luigi, fu Mattia — Boldi Giuseppe, (assessore comunale) — Fadini Antonio, fu Giuseppe — Job Giovanni, fu Giovanni, (assessore comunale) — Missitini Giuseppe, fu Leonardo — Di Giusto Antonio, fu Mattia — M. rante Aldo, fu Angelo — Mazzolini Michele — Rovere Gio. Batta, fu Giuseppe — Rumiz Lorenzo — Vanello Valentino, (assessore com.) — Zanitti Giacomo — M. nauti Pietro, fu Giuseppe.

Al Sindaco poi, sig. Vincenzo Armellini, da undici dei tredici consiglieri dimissionari, fu diretta la seguente in data 20 ottobre:

Ill.mo Sig. Sindaco di Taranto, I sottoscritti consiglieri del Comune di Taranto,

considerato che le già vecchie divergenze tra i componenti l'attuale amministrazione hanno reso impossibile il retto ed efficace andamento della cosa pubblica;

che i criteri informativi dell'Amministrazione stessa non rispecchiano la vera volontà del Paese;

che in fine si rende necessaria una mutazione nel Comune nostro, tale che valga a rinsanguare il suo organismo direttivo e che perciò il provvedimento che essi prendono verrà a conseguire lo scopo;

rassegnano nelle mani della S. V. le loro dimissioni che fin d'ora dichiarano irrevocabili.

Ci mandano poi in data di oggi, 21:

#### La rinuncia

del quattordicesimo consigliere.

Nel pomeriggio di ieri rinunciava un altro consigliere.

Dopo aver trascritto la lettera che vi ho già comunicato, il Consigliere dimissionario faceva seguire la seguente dichiarazione: « Per le stesse motivazioni, mi prego di pure rassegnare alla S. V. Ill.ma le mie dimissioni da consigliere comunale di Taranto.

It. *Paoloni Giacomo* fu Girolamo.

Taranto, 20 ottobre 1908.

Si sono dimessi quindi 14 Consiglieri sui 20 assegnati al Comune: per tal modo il Consiglio si è sciolto e verrà in breve a reggere l'Amministrazione un Commissario Prefettizio.

Le elezioni generali seguiranno tra un mese o due certo non più tardi della fine d'anno.

Chi scrive si augura che questi elettori abbandonino, nell'interesse del paese, odi e rancori e si mettano d'accordo per eleggere alla direzione della pubblica cosa, persone che curino il benessere di Taranto nel modo migliore.

Il Telefono del **CROCIATO 209** porta il numero

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 22 — s. Emidio.

Fiere e mercati della Provincia

Forni di Sotto, Sacile.

#### Friulani ai Congressi.

Al Congresso degli Italiani all'estero partecipano i nostri deputati Valle e Morgurgo ed il comm. Stringher.

Il prof. Angelo Angeli ed il prof. Marinelli Olivino vennero nominati membri della Commissione esecutiva del Congresso di scienze.

riconciliò con Dio e prese parte alla solenne Comunione Generale in onore della Vergine. La giornata fu un vero trionfo di Maria, sia per la maestà delle funzioni e per la processione ordinata e devota sia per l'esecuzione della musica sacra per parte della cantoria locale coadiuvata da alcuni cantori di S. Maria, sia per il contegno lodevole del popolo di Carpeneto, ossequioso alla voce del Missionario e del Parroco.

Alla festa partecipò anche la Banda di Pozzuolo e va lodata la sua astensione dalle funzioni e dalla processione.

### Bagnaria Arsa

20 ottobre.

#### Il nuovo Sindaco.

L'altro ieri il nostro Consiglio nominava a Sindaco il sig. Emilio Guspardis, che fu già attivo e benemerito segretario del nostro Comune.

### Taranto

20 ottobre.

#### Dimissioni di consiglieri.

Commissario prefettizio in vista?

Oggi è stata consegnata all'ill.mo signor Prefetto della Provincia comm. Brunialti la seguente lettera, firmata da tredici sui venti consiglieri assegnati al nostro Comune:

Ill.mo Sig. Prefetto,

Partecipiamo alla S. V. Ill.ma che, in data odierna, furono presentate al Capo di questo Comune le dimissioni di tredici consiglieri.

Il mentre uniamo copia della lettera di dimissioni, rammentiamo alla S. V. Ill.ma la necessità che il Comune di Taranto, in un'energica e pronta soluzione delle divergenze insanabili che lo travagliano, trovi finalmente quella tranquillità e quella pace che sono necessarie al suo retto andamento amministrativo.

Taranto, 20 ottobre 1908.

Di Leonardo Luigi, fu Mattia — Boldi Giuseppe, (assessore comunale) — Fadini Antonio, fu Giuseppe — Job Giovanni, fu Giovanni, (assessore comunale) — Missitini Giuseppe, fu Leonardo — Di Giusto Antonio, fu Mattia — M. rante Aldo, fu Angelo — Mazzolini Michele — Rovere Gio. Batta, fu Giuseppe — Rumiz Lorenzo — Vanello Valentino, (assessore com.) — Zanitti Giacomo — M. nauti Pietro, fu Giuseppe.

Al Sindaco poi, sig. Vincenzo Armellini, da undici dei tredici consiglieri dimissionari, fu diretta la seguente in data 20 ottobre:

Ill.mo Sig. Sindaco di Taranto, I sottoscritti consiglieri del Comune di Taranto,

considerato che le già vecchie divergenze tra i componenti l'attuale amministrazione hanno reso impossibile il retto ed efficace andamento della cosa pubblica;

che i criteri informativi dell'Amministrazione stessa non rispecchiano la vera volontà del Paese;

che in fine si rende necessaria una mutazione nel Comune nostro, tale che valga a rinsanguare il suo organismo direttivo e che perciò il provvedimento che essi prendono verrà a conseguire lo scopo;

rassegnano nelle mani della S. V. le loro dimissioni che fin d'ora dichiarano irrevocabili.

Ci mandano poi in data di oggi, 21:

#### La rinuncia

del quattordicesimo consigliere.

Nel pomeriggio di ieri rinunciava un altro consigliere.

Dopo aver trascritto la lettera che vi ho già comunicato, il Consigliere dimissionario faceva seguire la seguente dichiarazione: « Per le stesse motivazioni, mi prego di pure rassegnare alla S. V. Ill.ma le mie dimissioni da consigliere comunale di Taranto.

It. *Paoloni Giacomo* fu Girolamo.

Taranto, 20 ottobre 1908.

Si sono dimessi quindi 14 Consiglieri sui 20 assegnati al Comune: per tal modo il Consiglio si è sciolto e verrà in breve a reggere l'Amministrazione un Commissario Prefettizio.

Le elezioni generali seguiranno tra un mese o due certo non più tardi della fine d'anno.

Chi scrive si augura che questi elettori abbandonino, nell'interesse del paese, odi e rancori e si mettano d'accordo per eleggere alla direzione della pubblica cosa, persone che curino il benessere di Taranto nel modo migliore.

Il Telefono del **CROCIATO 209** porta il numero

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 22 — s. Emidio.

Fiere e mercati della Provincia

Forni di Sotto, Sacile.

#### Friulani ai Congressi.

Al Congresso degli Italiani all'estero partecipano i nostri deputati Valle e Morgurgo ed il comm. Stringher.

Il prof. Angelo Angeli ed il prof. Marinelli Olivino vennero nominati membri della Commissione esecutiva del Congresso di scienze.

## La Dante Alighieri e la sua azione oltre confine.

I sussidi.

Il *Giornale di Udine* risponde nel numero di ieri a quanto avevamo scritto e domandato riguardo ai sussidi dati dalla *Dante Alighieri* al *Corriere Friulano* di Gorizia. E risponde come segue:

« Abbiamo chiesto informazioni alla Presidenza del comitato e ci fu risposto che il comitato locale non ha fatto direttamente, nell'anno scorso, che una erogazione: di lire 50.

Infatti come dal bilancio dell'anno 1907-1908 (chiuso il 30 giugno u. s.) approvato nell'ultima assemblea:

Incessi L. 10378.43  
Spese > 9301.60

Rimane cassa L. 1071.83

Levate le spese d'ufficio (riscossione, stampa, propaganda, acquisto medaglie) risulta che il comitato udinese ha erogato lire 7950 al Consiglio Centrale e lire 50 (come si è detto) direttamente. Ciò basta a smentire, in modo categorico, l'asserzione del *Gazzettino* di Gorizia.

La smentita, con buona venia del confratello di via Savogiana, non è categorica. Sarebbe stata se, come altra volta per il passato, il Consiglio Centrale avesse lasciato al Comitato locale l'erogazione dei sussidi raccolti in Provincia. E noi riteniamo appunto questo; perciò la nostra domanda era rivolta al presidente del Comitato locale avv. Schiavi. Ma dal momento, come dice il *Giornale di Udine* — e noi non abbiamo nel fatto specifico argomenti per non ordinarli — dal momento che il Comitato locale versa i sussidi al Consiglio Centrale, può darsi che questo mandi al *Corriere Friulano* i sussidi di cui fu fatta parola. La smentita è dunque categorica solo nel senso che il Comitato locale non dà al *Corriere Friulano* le tre o quattro mila lire annue di sussidio; non nel senso che il *Corriere Friulano* non le riceva, poiché potrebbe riceverle dal Consiglio Centrale su proposta del Comitato locale. E bene perciò il *Giornale di Udine* a scrivere: « Il Comitato locale non ha fatto direttamente, nell'anno scorso, che una erogazione di lire 50 ». Direttamente! Ma, e indirettamente? Ecco la questione che non risolve, ma ribadisce la questione di prima.

L'indole di un giornale.

Nella sua risposta il *Giornale di Udine* rilascia un certificato di battesimo pel *Corriere Friulano* e scrive:

« Sull'indole del *Corriere Friulano* diremo, per informazione sicura, che non è affatto anticristiano, anche se i suoi scrittori non sono usciti dal seminario; e che è l'organo dei liberali italiani, alla cui testa è da tanti anni un valente, operoso, largamente stimato ed amato cittadino goriziano: l'attuale podestà Bombig. Questa semplice constatazione dimostra l'infondatezza delle asserzioni del giornale cattolico udinese ».

E' una constatazione semplice sì, ma che non regge. I liberali italiani oltre confine sono i liberali nostrani vecchio stile: anticlericali in vita e in morte. E, più che di nazionalità, fanno sfoggio di questo loro anticlericalismo, di cui organo è appunto il *Corriere Friulano*. Ed è per questo loro cieco e inconsulto anticlericalismo che essi, i liberali italiani d'oltre confine, si sono alienati il popolo.

Opponiamo constatazione a constatazione. Nelle elezioni politiche regolate il 14 maggio 1907, mons. Faidutti raccolse nel collegio di Cormons Gradiaca 3850 voti contro 1064 toccati al socialista e ora on. Pittoni e 946 ottenuti dal candidato liberale Petrarin. Nel collegio Cervignano-Monfalcone l'on. Bugatto, cristiano sociale, riportò 5449 voti contro l'uscente Antonelli, candidato liberale, che ne riportò 1779; Pagnini socialista ne ebbe 669. E questo risultato ci dice che il popolo ha esultato in massa dal partito liberale; e a farlo esultare è stato appunto il contegno dei liberali stessi, che hanno per capo l'on. Bombig e per coda il *Corriere Friulano*. Questa la nostra constatazione.

Ora diteci: è fare propaganda questa? è servire la causa che si vuole difendere? Tutt'altro. E a non lungo andare quei liberali — ostinati e cocciuti, inesperti e clarissimi — spariranno sotto il cumulo delle loro malefatte.

Buono per la causa della nazionalità italiana, che i cristiano-sociali non sono — come suppone il *Giornale di Udine* — ostrogoti; ma difendono — a fatti e non a ciancie — la lingua e la cultura italiana oltre confine. E la difendono contro gli stessi liberali che inconsapevolmente vanno sterzando quelle terre friulane, sussidiate e incoraggiati dalla *Dante Alighieri*.

La questione confessionale.

Il *Giornale di Udine* scrive ancora: « Non ci pare bello il costume che prevale ora nella stampa cattolica battagliera di ficcare, dappertutto, la questione confessionale, servendosi talora della religione per scopi di partito poco cristiani ».

La questione confessionale! Ma chi la ficca sempre e dappertutto? Voi, signori anticlericali, non noi. E' il vostro contegno, l'opera vostra che fanno nascere l'opera e il contegno nostro. Se, a mo' d'esempio, i liberali italiani d'oltre confine non avessero tenuto il contegno che hanno tenuto, e non avessero operato così come hanno operato, ponendo a base del loro operare e del loro discorrere la noananza verso la classe lavoratrice e l'ateismo di fronte alla religione; non avrebbe avuto motivo di sorgere un partito cristiano sociale. E, ancora a mo' d'esempio, se la *Dante Alighieri* non si fosse data in braccio a persone notoriamente settarie e non avesse

fatta opera settaria coll'aiutare solo i suoi correligionari d'oltre confine; non avrebbe trovato motivo di sorgere la nostra opposizione contro di essa. E come in queste, in ogni altra questione. La *confessionalità* la pone e la ficca sempre voi; e la nostra sorge solo contro la vostra *confessionalità*.

Ed è per questo che, nell'interesse della grande causa che difende, vorremmo la *Dante Alighieri*, come la moglie di Cesare, nemmeno fosse sospetto di concedere i suoi favori solo a persone e a partiti o a istituzioni antireligiose.

### Deputazione Provinciale

(Seduta del 19 ottobre)  
Per una nuova asta.

In seguito alla disersione di due esperimenti d'asta, autorizzò per sua parte il Consiglio consorziale per le spese idrauliche di III.a categoria che si dovranno fare a difesa del Tagliamento e del Fella in comune di Amaro, ad esperimentare una nuova asta sui prezzi unitari del progetto Salvadori che contempla una somma di 10260.35 aumentati del 12 per cento.

### Autorizzazione di lavori.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

### Cose del Frenocomio

#### e movimento di maniaci.

Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di N. 5 maniaci poveri; assunse a carico della Provincia metà della spesa occorrente per il ricovero nell'Istituto dei frenastenici di Bertaldia di un bambino deficiente del Comune di Codroipo.

Presso atto delle informazioni relative al movimento maniaci a carico prov. le degenze nei vari Manicomii durante il mese di sett. 1908 dalle quali risulta che al 31 agosto si trovavano ricoverati n. 1110 maniaci, che nel mese di settembre ne entrarono 35 e ne uscirono 42 dei quali 32 perché guariti o migliorati e 10 per decesso; per cui al 30 settembre si trovavano degenze a carico prov. 1103 maniaci, cioè 66 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso e 235 più della media dell'ultimo decennio 30 settembre.

### Per il tronco stradale

#### Comeglians Rigolato.

Approvato dal Ministero dei L. L. P. P. il progetto per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato nella strada provinciale di Montecroce ed autorizzò le pratiche preliminari per addivere all'appalto dei lavori.

### Borse di studio.

Assegnò al sig. Feruglio Emilio di Pietro di Udine che nel corrente anno si iscriverà all'Università di Padova la Borsa di studio del legato Pratense.

### Posti gratuiti

#### al Collegio di Toppo-Wassermann.

Assegnò a Bonanni Publio di Pasian di Prato, de Nardo Giuseppe di Lauzacco e Cozzi Aldo di Gemona i tre posti gratuiti al Collegio di Toppo-Wassermann.

### Per il miglioramento bovino.

Su proposta del Presidente della Commissione prov. per il miglioramento bovino autorizzò il Presidente stesso a spedire una circolare per avvertire tutti i Comuni della zona montana della Provincia che saranno assegnati venti premi per il valore complessiva di lire 1200 a quegli allevatori che porteranno tori che saranno riconosciuti meritevoli di approvazione.

### Solite.

Trattò vari altri affari interessanti la amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

### L'emigrazione e la pazzia.

#### Dati statistici per Friuli.

In un brillante articolo scientifico, pubblicato dalla « Rivista d'Emigrazione » e riassunto dalla stampa, il dott. Antonio D'Ormea che fu Vice-Direttore al nostro Manicomio ed ora dirige il Frenocomio provinciale di Pesaro, mette in rapporto di causa e d'effetto l'emigrazione e la pazzia.

Nel Friuli nostro che, in Italia, è il centro che più contribuisce all'emigrazione nazionale, oltre la metà dei ricoverati, in manicomio è stato all'estero; nel quinquennio 1902-07 ben 4 di essi, ammalati oltre il confine furono dalle P. S. condotti in Manicomio; e di questi 33 nel 1906-907, in cui l'emigrazione anche nei nostri paesi ebbe una rilevante accentuazione.

Il disagio economico, l'ansia nella ricerca del meglio, i disagi e i patimenti fisici di ogni sorta, la mancanza di lenitivi morali tra gente straniera conducono i nostri emigranti a questa miserabile fine.

### Ancora dell'inchiesta alla Stazione.

Abbiamo nel giornale di ieri detto di un'inchiesta alla stazione, pubblicandone anche in parte i risultati ora nella *Fabrizia* di ieri i due ispettori pubblicano una lettera in cui, pur non smentendo ciò che pur noi abbiamo scritto, tengono a dichiarare che le risultanze dell'inchiesta non « possono esser note ad alcuno, appunto perché sono in corso le indagini, dal complesso delle quali soltanto verranno poi dedotte ».

Saremo grati pertanto a codesta on. Direzione se vorrà tener presente che la cosa deve per ora considerarsi come in un periodico d'istruttoria, nel quale è bene usare ogni cautela onde evitare che sia gettata una luce sinistra su chi potrebbe non meritarsela.

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici:  
In morte della signora De Marco Antonia ved. Somena, il signor Capellani cav. uff. Pietro offre L. 5.

## QUINTO ELENCO delle Associazioni aderenti al COMITATO DIOCESANO

**Moggio Udinese.** — « Società operaia cattolica di M. S. e per la previdenza ». Soci N. 400. Presidente Treu Giovanni.

**Rodeano.** — « Circolo agricolo ». Soci N. 205. Presidente Michelutti Lino. Segretario Florissi Agostino.

« Società Cooperativa cattolica di Mutuo Soccorso nelle disgrazie dei bovini ». Soci N. 103. Presidente Campana Domenico. Segretario sac. Angelo Prevani.

**Maseris.** — « Società Coop. Catt. di Mutuo Soccorso nelle disgrazie dei bovini ». Soci N. 25. Presidente del Negro Pietro.

**Cassacco.** — « Cassa rurale ». Soci N. 77. Presidente Collaone Giovanni.

**Feletis.** — « Società di assicurazione degli animali bovini ». Soci N. 43. Presidente Vittorio Tonini. segretario Onorio Facini.

**Udine.** — « Circolo SS. Ermacora e Fortunato per la buona stampa ». Soci N. 315. Presidente Comini Antonio. segretario Fabri Virginio.

**Sappada.** — « Società cooperativa di consumo ». Soci 190. Presidente D. Emilio Trojero.

### Siamo in inverno!

L'anno 1907 sarà celebre per essere stato di due sole stagioni: inverno ed estate. Non si ebbe primavera, non si ha autunno. Domenica il termometro segnò un massimo di 26 gradi, stanotte ne seguì 5 sopra zero. Uno sbalzo quindi di 21 grado. E scusate se è poco!

Frattanto notizie dalla Russia recano, che ivi i fiumi sono agghiacciati e che la neve cade. Ma non solo in Russia. A Vienna sono caduti ieri i primi fiocchi di neve; nella Galizia imperversa una tempesta di neve, la quale in certi siti raggiunge l'altezza di un metro; e neve abbondante cadde la scorsa notte sui monti del Comasco.

Inverno dunque su tutta la linea.

### Il primario che ci ha lasciati.

Dicemmo ieri di una cena offerta al prof. Anzilotti dai medici locali, e soggiungemmo che tale cena d'addio il professore non si meritava. Di fatti, l'Anzilotti è venuto tra noi agli ultimi di giugno e dopo reiterate promesse che vi sarebbe rimasto; il Consiglio di amministrazione fece del suo meglio per preparargli una sala anatomica secondo i suoi gusti... E ora, passati appena tre mesi, si dimette e se ne torna ai suoi lidi, lasciando a bocca asciutta o, se meglio vi aggrada, con tanto di naso, e Comune e Ospedale e cittadinanza.

Dati questi fatti, precedenti e concomitanti, se è da lodarsi la squisita gentilezza dei sanitari verso di lui, non è punto da lodarsi il contegno di lui verso di noi.

### Alla caccia del bufallo.

Giunge notizia da Cisterna che colà si aggirava da alcuni giorni un bel bufallo ungherese, fuggito forse dalla nostra stazione. E ieri quei paesani combinarono un appostamento; cacciatori e contadini, i primi con fucili ed i secondi con attrezzi rurali, aspettavano al varco l'animale. E questi infatti venne; appena però fu presso al gruppo, certo Valentino Bernardino, cacciatore da Cisterna, lo colpì all'occhio con un colpo di fucile e lo accecò; allora tutti si precipitarono contro l'animale che fu così... linciato dalla folla. Una bella caccia invero per i seguaci di Nembrod friulani.

### Una guida per forza.

Ieri sera alla Ferrovia veniva dichiarato in contravvenzione certo Michelutti Carlo quarantenne da Gorizia, il quale pur non avendo la licenza, vuol fare di guida ai viaggiatori e li seccò con mille sgarbattezze. Il Michelutti è recidivo; possibile che il mestiere di guida abbia per lui tanta attrattiva?

### La caduta di un ubriaco.

Nel pomeriggio di ieri veniva da Plasencis trasportato all'ospedale Civile della nostra città certo Brusini Leonardo sessantottenne, da Pasian Schiavonesco. Egli si era recato a Plasencis per la sagra ed aveva sacrificato un po' troppo e Bacco; montato poi su un'armatura alquanto alta, cadde a terra producendosi numerosi feriti al femore destro, la frattura dell'omero ed il distacco del gomito. Il Brusini assiegherà i gusti della potente sbornia con 90 giorni di letto, salvo complicazioni.

### All' Ospedale

venne ieri medicato certo Paludet Pietro sedicenne, nato a Volterra il quale è impiegato quale elettricista nello stabilimento Malignani di via Sotto Monte. A lui il medico di guardia riscontrò un'escoriazione cutanea alla regione rotulea destra e la dorsite traumatica prerotulea. Fu dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

### La bandiera della « Trento e Trieste ».

Le signore udinesi hanno da tempo deliberato di donare alla patriottica Associazione « Trento e Trieste » un artistico gonfalone.

Il vesillo è stato ora ultimato e il 15 novembre in forma ufficiale verrà donato alla Società con un discorso del prof. Tropea, dell'Università di Padova.

E' certo che la festa assumerà un'alta importanza ed uno speciale significato nella nostra città.

### Quando si aprirà la Corte d'Assise?

Sono già sette mesi che i battenti della nostra Corte d'Assise non vogliono riaprirsi. E si che sono parecchie ed importanti cause che attendono la pubblica discussione.

A che si tarda tanto?

### Per i Reduci e Veterani.

Come ogni anno in questa stagione la Presidenza di questa Società ha indirizzato alla cittadinanza un caldo appello perché tutti coloro che posseggono vestiti smessi li mandino alla Presidenza stessa che li distribuirà tra i soci indigenti.

### Arte e spettacoli.

#### Novelli al Minerva.

Annunciamo con vivo piacere che l'Impresa del Minerva sta attivando trattative per una recita che Ermete Novelli darebbe a Udine il 31 ottobre p. v. Le trattative sono in buon punto e si spera abbiano a riuscire.

## Orario ferroviario

### ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.40, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

### PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.55.  
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.27 (1)  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20.  
(a) Treno di lusso Pirotburgo-Carnies.  
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.  
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.  
Arrivo a S. Daniele.  
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

## Consiglio di un medico alle persone di debole costituzione fisica.

Padova, Via S. Procolo, 17 A.  
« Da parecchi anni raccomando l'uso della Emulsione SCOTT, sempre con esito soddisfacente, a tutti coloro che soffrono di malattie di petto o di debolezza generale. E' specialmente utile nelle malattie infantili, perché il suo sapore gradevole ne facilita l'uso. »  
Dott. Andrea Draghi  
Medico-Chirurgo.

Quando si tratta di vincere una qualsiasi forma di malattia di petto, o un indebolimento generale, caratterizzata da dimagrimento, pallidezza, inappetenza e melancolia, è il caso tipico d'intervenire con la Emulsione SCOTT per rinforzare la vitalità esaurita del malato. L'olio di fegato di merluzzo, emulsionato col procedimento chimico esclusivo di SCOTT, è reso di sapore gradevole e digeribile anche dagli stomaci più delicati, cosicché tutti, adulti, bambini e vecchi, possono valersene. Tengasi presente però che vi è una sola



Usate sempre Emulsione con la marca "pesce" che distingue quella preparata col processo Scott.

emulsionato col procedimento chimico esclusivo di SCOTT, è reso di sapore gradevole e digeribile anche dagli stomaci più delicati, cosicché tutti, adulti, bambini e vecchi, possono valersene. Tengasi presente però che vi è una sola

## Emulsione genuina di Scott

che porta la marca di garanzia, "pesce" con un grosso merluzzo sul dorso, posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

# Ernie

### Notizia importante.

A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 21 corr. arriverà il noto specialista Ort. Rap. l'apparato D.r De Martin, anticipa la Sua venuta, per le tante domande pervenute alla Casa di Milano, riceverà per pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12.

Il grande metodo è l'unico suggerito dallo Celebrità Mediche, cura, contiene e previene ricadute.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. — L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi Ernia; anche se voluminosa, vecchia recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, è di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi, ecc. la pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rianimato, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, trasalza preoccuparsi, e meravigliato ammira e risonda i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive — Segretezza — Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

## Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

## Officeria - Orologeria - Argenteria

# RICCARDO CUTTINI

### FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo  
Placche in ottone e ferro smaltato

### DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE  
Angolo Via Rialto, 19.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?  
Provate tutti il sapone

## GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie  
C. FERRIER e C.  
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'incasso

CARLO FIORETTI - Udine

## Offelleria PIETRO DORTA & C.

UDINE

TELEFONO 103

# Specialità FAVE

Assortimento Cioccolatini Fondant — Confetture — Biscotti inglesi Carr — Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi.

Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

# Ditta E. MASÒN

Grandioso assortimento PELLICERIE confezionate.

Splendido assortimento Guernizioni per la Stagione invernale. Udine - Telefono 2-79

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105.000.000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000  
 Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

### Direzione centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Li-  
 vorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### Operazioni e servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in:  
 Conto Corrente a libretto  
 all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a  
 L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
 Libretto di Risparmio  
 all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5.000 a Vista, L. 15.000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.  
 Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi  
 ed emette: Buoni Fruttiferi  
 all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
 Riceve come versamento in Conto Corrente Valori Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso  
 le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.  
 Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
 Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.  
 Fa sovvenzioni su Merci.  
 Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
 Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra Valori.  
 Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
 S'incarica dell'acquisto o della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
 Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
 Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.  
 Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.  
 Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.  
 Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
 Esigesse per conto di terzi Depositi Cauzionali.  
 Assuma il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.  
 Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata a con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio  
 curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente se pagabili a Udine o presso qualunque  
 della sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
 Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
**Nastri e Lettere** dorate.  
**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
**Carboni** per tribolo, si accende al momento dello funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**IL MIGLIORE DEPURATIVO del SANGUE**

**FERMENTIN**

ADOTTATO NEGLI OSPEDALI DI ROMA

FERMENTIN CONTRO IL DIABETE GASTRO ENTERITE ACIDO URICO ETUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO (MALATTIE DELLA PELLE DELLO STOMACO etc.)

SPEDISCESI GRATUITO A RICHIESTA RIVOLGERSI A FERMENTIN, ROMA, PIAZZA BOZZO DELLE CORNACCHIE 8

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**RINOMATI Preparati di Pepsina**  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA** digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale  
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

**PILLOLE E LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (nell'istruzione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non meno ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**FOSFATO PULZONI**  
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO  
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA